

L'annuncio

Il governo apre alla pillola abortiva Presto negli ospedali

Per la Turco la Ru-486 può essere usata perché non aumenta le interruzioni di gravidanza. An e Fi: è un pesticida umano

FRANCESCO AMOROSINO
ROMA

■ Sta per arrivare anche in Italia la Ru-486, la pillola per l'aborto chimico: l'Agenzia del farmaco (Aifa), infatti, ha quasi terminato la procedura per l'autorizzazione all'immissione in commercio. L'ha annunciato il ministro della Salute, Livia Turco, in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio superiore della sanità, Franco Cuccurullo. Al Ciss, organo consultivo tecnico-scientifico del ministero della Salute, la Turco ha chiesto tre chiarimenti: sulla possibilità di vita autonoma del feto; sull'impiego della pillola abortiva; sull'assistenza ai bimbi prematuri. Cuccurullo ha garantito che sarà eseguito «un lavoro rapido ma molto equilibrato».

La Turco ribadisce di considerare la 194 «una legge saggia, lungimirante, capace di coniugare la

responsabilità della donna e quella del medico». Grazie ad essa, sostiene, «non solo è stata abolita la pratica indegna degli aborti clandestini, ma si sono avviate tutte quelle iniziative di supporto e sensibilizzazione a una maternità responsabile che hanno fatto sì che gli aborti si riducessero di ben il 44,6% dal 1982 al 2006». Per il ministro, la nuova pillola non farà aumentare le interruzioni di gravidanza: «Il direttore generale dell'Aifa», dice la Turco, «mi sottolinea che la registrazione, la commercializzazione e l'impiego della Ru-486 non hanno di per sé effetto induttivo o facilitante delle procedure abortive. Infatti, la pillola sarà autorizzata per essere utilizzata solo in ospedale». In altre parole, il farmaco «si pone come alternativa all'intervento chirurgico quando tale procedura sia controindicata o sulla base della scelta responsabile della donna». La Ru-

486, peraltro, è già sperimentata in varie regioni, come ha sottolineato Eugenia Roccella, portavoce del Family Day, denunciando il caso della Toscana.

L'arrivo della pillola abortiva spacca trasversalmente il mondo politico. Forza Italia e Alleanza Nazionale la considerano «pericolosa» e il senatore Alfredo Mantovano di An arriva a definirla «un pesticida antiumano». Il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè, ha chiesto che il ministro interpellasse anche il Comitato di bioetica, i cui stessi membri, a partire dal bioeticista Francesco D'Agostino, si dicono «meravigliati» di non essere stati interpellati. Va controcorrente la forzista Margherita Boniver, che difende l'introduzione della pillola e denuncia la «scriteriata misoginia» di chi contesta la legge 194.

Applausi alla Turco vengono

invece dal centrosinistra. Anche se c'è chi, come la senatrice del Partito democratico Paola Binetti, insieme a Bobo Craxi, sottosegretario agli Affari Esteri, e ad Elettra Deiana, deputata di Rifondazione, chiede solo che la 194 non sia toccata e venga applicata integralmente.

Intanto il leader del Pd, Walter Veltroni, ha scritto una lettera al direttore de «Il Foglio», Giuliano Ferrara, rispondendo positivamente alla richiesta di discutere della «moratoria sull'aborto». «Non giudico banali né strumentali le questioni poste. Ho definito la legge 194 una conquista di civiltà che deve essere difesa, ma non mi spaventa una discussione di merito», assicura Veltroni. Nello stesso Pd, però, non tutti sono contenti di questo dialogo: Ivana Bartoletti, ad esempio, giudica sbagliato incontrare Ferrara «perché è sbagliata la sua proposta di moratoria».

LA RU486 E I RISCHI

COS'È

La Ru486 è un farmaco abortivo a base di mifepristone, un ormone anti-progestinico e anti-surrenale

COME FUNZIONA

Può essere usata entro 64 giorni dal concepimento. Inibisce lo sviluppo dell'embrione e causa il distacco e l'eliminazione della mucosa uterina

GLI EFFETTI COLLATERALI

Sono stati riscontrati nelle donne che hanno assunto la Ru486 numerosi casi di emorragie, nausea, vomito, dolori, allergie, febbre, necessità di ulteriore intervento del medico (come l'aspirazione). In alcuni casi, la morte